

**CONTRIBUTI PER IL RESTAURO DI VILLE VENETE  
DANNEGGIATE DA EVENTI CALAMITOSI  
BANDO / REGOLAMENTO  
Anno 2022**

**1. CARATTERE DEI FINANZIAMENTI**

**L'Istituto regionale per le Ville venete promuove l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 danneggiate da eventi calamitosi.**

La concessione del contributo è subordinata al punteggio ottenuto tramite valutazione secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni mobili in essi esistenti.

L'erogazione del contributo è subordinato a sottoscrizione di apposita convenzione che dovrà prevedere l'accessibilità al pubblico della villa resa agibile, del parco o del giardino, secondo modalità fissate, caso per caso.

La convenzione avrà durata almeno pari a dieci anni dalla ultimazione dei lavori e dovrà comprendere la disponibilità del proprietario – o dell'avente titolo – a mettere a disposizione gratuitamente dell'IRVV (o di soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata all'anno, per tutta la durata della convenzione stessa.

Accordi e convenzioni saranno trasmessi al Comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

**2. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER EVENTI CALAMITOSI**

Sono **ammissibili a contributo opere urgenti di messa in sicurezza e conservazione, per un importo non superiore ad € 150.000,00**. Gli interventi ammessi dovranno essere accertati da

specifica relazione tecnica e potranno riguardare la rimessa in pristino sia di componenti strutturali che impiantistiche delle ville o delle sue pertinenze. Sono ammessi interventi di ripristino e riqualificazione di parchi e giardini.

I prezzi dovranno essere parametrati ai prezzi medi-standard applicati nella provincia di riferimento per lavori con analoghe caratteristiche. Le valutazioni a corpo saranno ammesse solo in caso di comprovata impossibilità di descrizione a misura. In tal caso il Computo metrico estimativo dovrà essere redatto/sottoscritto dal professionista e riportare i prezzi applicati per opere analoghe.

Le spese tecniche e professionali debbono risultare attinenti ai lavori di restauro, da documentare mediante parcella professionale e non risultare superiore al 10% dei lavori ammessi.

Non sono ammesse spese contributive, tasse o imposte.

### **3. REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI**

Proprietari, possessori o detentori di villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, aventi titolo all'esecuzione dell'intervento comprovato mediante documentazione attestante la titolarità e/o diritto a presentare la domanda sul bene o formale atto di delega.

### **4. OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, danneggiata (comprese statue, giardini, parchi e pertinenze), da eventi calamitosi che hanno interessato i territori nei quali è ubicato il complesso, in comuni oggetto di dichiarazione di calamità naturale.

### **5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

La domanda per il contributo agli interventi dovrà essere inoltrata entro 5 anni dalla manifestazione dell'evento definito nella dichiarazione di calamità naturale, previa acquisizione del nulla osta alle opere dell'organo preposto alla tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004. E' fatto salvo il disposto dell'art. 27 del D. Lgs. 42/2004.

Tuttavia i lavori – a pena di revoca del contributo - non dovranno risultare iniziati **antecedentemente alla data del 1 novembre 2021 (scadenza del precedente bando)** e dovranno essere ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

## 6. **IMPORTO DEL CONTRIBUTO**

L'importo **non potrà superare il 30% della spesa ammissibile.**

Tale limite potrà essere superato, sino al massimo del 50%, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 terzo periodo della L.R. 63/1979 e art. 40 del D.Lgs. 42/2004, nel caso di istanze presentate da soggetti pubblici o di interesse pubblico.

## 7. **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

|    |   | PUNTI<br>da - a |
|----|---|-----------------|
| 1. | INTERESSE STORICO, CULTURALE, ARTISTICO DELLA VILLA (d'autore, di particolare interesse storico-artistico vedi elenco autori catalogo IRVV)   | 1 - 3           |
| 2. | URGENZA DEL RESTAURO E STATO DI CONSERVAZIONE DEI BENI (come rilevabile dalla documentazione tecnica)   | 1 - 5           |
| 3. | BENI APERTI AL PUBBLICO CON ORARI REGOLARI DI VISITA (alla data della domanda di contributo e per almeno 6 mesi all'anno)   | 0 - 3           |
| 4. | PROPRIETÀ SOGGETTO PUBBLICO O DI INTERESSE PUBBLICO   | 0 - 1           |
| 5. | EDIFICIO CON DESTINAZIONE A SERVIZI PUBBLICI (diretti: municipio, scuola, uffici e centri servizi e associazioni, museo, .... oppure indiretti: uffici e sedi non aperti al pubblico) | 0 - 1           |

## 8. **DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRIBUTO CON FONDI IRVV**

|       |       |     |                                      |
|-------|-------|-----|--------------------------------------|
| punti | 2-3   | 10% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 4-5   | 15% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 6-7   | 20% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 8-9   | 25% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 10-11 | 30% | dell'importo delle spese ammissibili |

|       |    |     |                                      |
|-------|----|-----|--------------------------------------|
| punti | 12 | 40% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 13 | 50% | dell'importo delle spese ammissibili |

## 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione potrà essere disposta solo ad intervenuta documentata esecuzione dei lavori.

Resta di esclusiva competenza dell'IRVV l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, anche a mezzo sopralluoghi, e della loro ultimazione al fine dell'erogazione definitiva, a saldo, del contributo.

Il conto economico consuntivo potrà differire dall'importo ammesso a contributo allegato alla domanda solo per modifiche in corso d'opera di dettaglio, finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. Tali variazioni potranno essere accolte ai fini della loro liquidazione nella misura massima del 10% delle spese ammissibili ma non comporteranno variazione all'importo del contributo concesso, alla luce dei principi contenuti nel comma 1 dell'art. 149 del D.Lgs 50/2016. Le modifiche dovranno essere dettagliatamente descritte dal direttore dei lavori per consentire una esaustiva comparazione con il computo metrico estimativo di progetto.

L'importo del contributo concesso dall'IRVV, riconosciuto o oggetto di erogazione rispetto al valore dei lavori ritenuti ammissibili, dovrà essere proporzionalmente rimodulato nel caso in cui sui medesimi lavori il beneficiario abbia usufruito di altri contributi conseguiti presso enti pubblici diversi o soggetti privati, ovvero se abbia usufruito di agevolazioni fiscali a qualsiasi titolo, quali ad esempio: detrazioni o riduzioni d'imposta, riduzione dell'imponibile, credito d'imposta o altro.

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa complessiva ammessa risulti inferiore rispetto a quella ammissibile e a base di calcolo del contributo concesso dall'IRVV, l'importo del beneficio, riconosciuto o oggetto di erogazione, dovrà essere proporzionalmente rimodulato in relazione ai lavori effettivamente eseguiti e ammissibili a liquidazione.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate intestate al beneficiario del contributo e dichiarazione attestante eventuali benefici o agevolazioni fiscali.

L'Istituto riconosce, al fine della liquidazione delle somme spettanti al beneficiario, pagamenti effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. La rendicontazione, pertanto, dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate con allegato copia del bonifico bancario eseguito, indicante l'identificativo dell'operazione, unitamente alla dichiarazione attestante eventuali finanziamenti percepiti.

Le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme che restano effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto.

In sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000,00 a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

## **10. FONDI DISPONIBILI I.R.V.V.**

Nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario in corso.

## **11. DATA PRESENTAZIONE DOMANDE**

Il bando è “aperto”. Le domande dovranno pervenire a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando e fino **alle ore 13,00 del 30 settembre 2022**.

Le domande saranno prese in considerazione in ordine di protocollo, soggette ad istruttoria e valutazione di ammissibilità secondo specifici criteri.

Qualora l'ammontare degli importi ammissibili a contributo superasse le risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso, si procederà ad una ripartizione proporzionale dei finanziamenti.

Le domande pervenute oltre il termine indicato dal presente bando non saranno ammesse a valutazione, salvo il caso in cui vengano riaperti i termini di scadenza.

## **12. DURATA DEL BANDO**

Il presente bando ha validità fino al **30 settembre 2022**, salva possibilità di proroga.

## **13. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La **domanda di contributo, sottoscritta dal richiedente e redatta in carta legale** (mediante apposizione di marca da bollo da €. 16,00), **compilando l'apposita modulistica predisposta dall'IRVV** e disponibile on line (modello **aIIIC-01**, unitamente al modello **aIIIC-00**), nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale, **dovrà essere** indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE), **trasmessa via PEC** all'indirizzo: [villevenete@pecveneto.it](mailto:villevenete@pecveneto.it), **oltre che per conoscenza all'indirizzo @mail: [segreteria@irvv.net](mailto:segreteria@irvv.net)**.

Una **copia completa degli elaborati tecnico-progettuali** dovrà essere **trasmessa in formato cartaceo**, consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione:

- complete generalità del proprietario/i, usufruttuario/i ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo anagrafico o sede legale, indirizzi: PEC e @mail, codice fiscale e numeri telefonici;

- complete generalità del progettista/i, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo anagrafico o sede legale, indirizzi: PEC e @mail, codice fiscale e numeri telefonici;
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di contributo;

La domanda dovrà essere inoltre accompagnata – a pena di esclusione da:

a) **attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato** in merito a:

- rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia ed all'ammontare dell'intervento;
- stato di attuazione e/o dichiarazione dei lavori, oggetto di contributo, che non dovranno essere iniziati alla data del 1 novembre 2021 (nel caso di lavori iniziati andrà allegata copia dei provvedimenti abilitativi);
- cantierabilità dell'intervento che dovrà essere ultimato entro due anni dal provvedimento di concessione del contributo.

b) **autorizzazione dell'organo preposto alla tutela**;

c) **dichiarazione del richiedente/proprietario relativa al possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 relativa al possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (utilizzare il modello **aIIC-02a** o **aIIC-02b**);

d) **dichiarazione con la quale il richiedente/proprietario si obbliga ad eseguire tutti i restanti lavori non coperti da contributo IRVV** e previsti dal progetto presentato anche avvalendosi di eventuali altre forme di contributo pubblico o privato;

e) **dichiarazione con cui il richiedente/proprietario si obbliga di affiggere**, nel corso e a conclusione dei lavori, all'esterno del bene, un cartello recante la dicitura: "Immobile *in corso di restauro/restaurato* con risorse a parziale carico dell'Istituto Regionale per le Ville Venete";

f) **dichiarazione del richiedente/proprietario sul CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e AUTORIZZAZIONE ex lege n. 633/1941** (utilizzare il modello **aIIC-03**);

- g) Eventuale delega formale a terzi di inoltrare all'IRVV via PEC, per proprio conto, la documentazione amministrativa relativa al procedimento (dalla domanda di contributo alle successive integrazioni e/o altro necessario all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria o approvazione), e ricevere ogni corrispondenza proveniente dall'Istituto (utilizzare il modello **all.C-05** accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità dell'avente titolo);
- h) **fotocopia di documento di identità del richiedente/proprietario e del progettista.**

La domanda dovrà pertanto essere accompagnata dalla seguente documentazione:

**1. Per la fase istruttoria:**

Tutta la documentazione, integrazioni comprese, **dovrà essere** indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE), **trasmessa via PEC** all'indirizzo: [villevenete@pecveneto.it](mailto:villevenete@pecveneto.it), **oltre che per conoscenza all'indirizzo @mail: [segreteria@irvv.net](mailto:segreteria@irvv.net).**

**Elenco Documenti** (per il riepilogo utilizzare il modello **allC-00**):

- 1.1 Una copia completa del progetto inoltrato alla competente Soprintendenza ed allegato al provvedimento di autorizzazione;
- 1.2 Elaborati di progetto (riprodotti nella scala indicata in formato digitale con estensione .PDF/A senza margine "bianco" oltre il limite/squadratura del grafico di progetto), contenenti i seguenti elementi:
- a) estratto di mappa catastale con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
  - b) estratto cartografico (C.T.R. 1:5.000 o 1:10.000) e ortofoto della zona con evidenziazione della Villa con il suo ambito di pertinenza, oltre all'ambito del contesto figurativo riconducibile storicamente al compendio territoriale appartenuto e/o gestito con riferimento alla Villa;
  - c) estratti cartografia e normativa urbanistica vigente con riferimento all'area di intervento (P.A.T., P.R.G., P.I., PTCP, PTRC, altro se disponibile);
  - d) disegno di rilievo dello stato di fatto (minimo scala in scale adeguate);
  - e) disegni di progetto (minimo scala in scale adeguate);
  - f) computo metrico estimativo, con indicate le categorie di intervento previste e la loro descrizione particolareggiata;



- g) relazione storico-artistica e tecnica, con evidenziate le motivazioni del recupero e destinazioni d'uso;
- h) perizia di stima del bene offerto a garanzia;
- i) dichiarazione di non deducibilità delle spese per IVA, qualora l'imposta rappresenti effettivamente un costo per il proprietario non titolare di regimi fiscali che ne consentano il recupero e/o la compensazione.

1.3 Piano finanziario generale;

1.4 Indicazione circa la fruizione della Villa alla data della domanda;

1.5 Impegno alla fruizione della Villa da parte del pubblico con orario di visita (almeno una volta al mese - cfr. criteri contenuti nella circolare Mibac – veneto – n. 43/2011) e disponibilità a mettere a disposizione gratuitamente all'IRVV (o a soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata l'anno, per una durata pari a dieci anni a partire dalla ultimazione dei lavori, e conseguente disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione come da schema pubblicato sul sito istituzionale [www.irvv.net](http://www.irvv.net) (riferimento modello **aII C-04**);

1.6 Decreto Ministeriale di vincolo (anche in fotocopia);

1.7 Documentazione fotografica attuale e se disponibile d'epoca (stampe e immagini digitali);

1.8 Autorizzazione, rilasciata all'Istituto Regionale per le Ville Venete, al sopralluogo alla Villa sia in fase di istruttoria della pratica sia nel corso dei lavori;

1.9 Dichiarazione in forma di Autocertificazione prodotta ai sensi di legge, con la quale si attesta che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda di contributo presentata all'IRVV, non è stato richiesto e/o si usufruisce di altri contributi presso enti pubblici diversi o da soggetti privati, ovvero se si usufruiscono di agevolazioni fiscali a qualsiasi titolo, quali ad esempio: detrazioni o riduzioni d'imposta, riduzione dell'imponibile, credito d'imposta o altro. Oppure, attestazione in merito alle domande di contributi inoltrate ad altri soggetti (istituzionali e/o privati), oltre all'IRVV, quali eventualmente goduti parimenti ad agevolazioni (fiscali e non), indicando il relativo ammontare complessivo e l'elencazione in dettaglio rispetto a quali lavori e categorie di opere rispetto al CME trasmesso e Piano Finanziario/Economico degli interventi;

1.10 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo **(per gli Enti Pubblici)**;

- 1.11 Documentazione attestante la titolarità e/o diritto a presentare la domanda sul bene o formale atto di delega a delega a terzi;
- 1.12 Autorizzazione rilasciata all'Istituto Regionale Ville Venete per l'utilizzo della documentazione trasmessa in allegato alla domanda (immagini, documenti - non economici e patrimoniali – video, grafici, audio, testi), in attività istituzionali proprie dell'Istituto, compresa la documentazione già depositata in atti presso gli archivi ed il catalogo dell'IRVV (riferimento: modello **all.C-03**);
- 1.13 Autocertificazione nella quale si attesta che nei propri confronti “non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965”, ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998 (Regolamento su comunicazioni ed informazioni antimafia);
- 1.14 Copia dei provvedimenti emessi dagli organi competenti per la dichiarazione di calamità emessa per eventi che hanno coinvolto il territorio ove è ubicato il complesso sottoposto a tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

## **2. Per la liquidazione del contributo:**

Tutta la documentazione, integrazioni comprese, **dovrà essere** indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE), **trasmessa via PEC** all'indirizzo: [villevenete@pecveneto.it](mailto:villevenete@pecveneto.it), **oltre che per conoscenza all'indirizzo @mail:** [segreteria@irvv.net](mailto:segreteria@irvv.net).

**Elenco Documenti** (per il riepilogo utilizzare il modello **allC-00**):

- 2.1. Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:
  - che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza competente con lettera n. .... del ..... e provvedimento abilitativo comunale attestante la regolarità urbanistica/edilizia (da allegare anche nel caso di SCIA);
  - che i lavori sono iniziati in data..... e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo;
  - che sono stati eseguiti lavori come da computo finale a consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture intestate al beneficiario del contributo con allegato copia del bonifico bancario, indicante l'identificativo dell'operazione, (timbrate e firmate dal Direttore Lavori) nell'importo complessivo di €

....., almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del contributo concesso;

- che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle fatture allegate (timbrate e firmate dal Direttore Lavori) che vengono elencate nel presente Consuntivo riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;
- che è stato ottemperato a quanto previsto dall' art. 26 del D.M. n. 154 del 22.08.2017 e dall'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 concernenti "consuntivo scientifico – piano di manutenzione – relazione tecnico scientifica" (**per gli Enti pubblici**).

## 2.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopracitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n. .... del ..... e provvedimento abilitativo comunale attestante la regolarità urbanistica/edilizia (da allegare anche nel caso di SCIA)
- che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda di contributo presentata all'IRVV non è stato richiesto e/o si usufruisce di altri contributi presso enti pubblici diversi o da soggetti privati, ovvero se si usufruiscono di agevolazioni fiscali a qualsiasi titolo, quali ad esempio: detrazioni o riduzioni d'imposta, riduzione dell'imponibile, credito d'imposta o altro. Oppure, attestazione in merito alle domande di contributi inoltrate al altri soggetti (istituzionali e/o privati), oltre all'IRVV, quali eventualmente goduti parimenti ad agevolazioni (fiscali e non), indicando il relativo ammontare complessivo e l'elencazione in dettaglio rispetto a quali lavori e categorie di opere rispetto al CME trasmesso e Piano Finanziario/Economico degli interventi;
- che le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto. Pertanto in sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo.

## 2.3 Contabilità dello Stato di Avanzamento/Finale dei lavori, comparato con il Computo Metrico Estimativo di progetto finanziato, con le eventuali variazioni di lavorazioni e/o quantità, di quanto eseguito rispetto alle previsioni e specificando le motivazioni (vedi art. 9 "Modalità di erogazione").

- 2.4 Fatture intestate al beneficiario del contributo, accompagnate dal bonifico bancario eseguito e debitamente timbrate e firmate dal Direttore lavori;
- 2.5 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali) ante, durante e post lavori;
- 2.6 Permesso a costruire, ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività o titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori;
- 2.7 Codice IBAN, per effettuare il bonifico del contributo;
- 2.8 Convenzione per la fruizione della Villa debitamente compilata e sottoscritta (utilizzare il modello **allC-04**);
- 2.9 Modello di richiesta liquidazione contributo e dichiarazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/1973, debitamente compilato e sottoscritto;
- 2.10 Per la **liquidazione di ogni stato di avanzamento e quella finale** dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 relativa al possesso dei requisiti richiesti dalla Legge Regionale 11 maggio 2018, n. 16 (utilizzare il modello **all.C-02a**, oppure, **all.C-02b**).

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d'ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l'I.R.V.V.

#### **14. RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA**

IRVV provvederà a revoca o a decadenza del contributo:

- a. in caso di rinuncia al contributo concesso da parte del beneficiario;
- b. in caso di mancata sottoscrizione della convenzione dell'art. 1 del presente bando;
- c. in caso di impossibilità per IRVV di accertare la regolare esecuzione dei lavori per causa imputabile al beneficiario;
- d. in caso di mancata presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione del contributo;
- e. in caso di presentazione di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dichiarazioni non corrispondenti al vero ai fini del conseguimento o dell'erogazione del

contributo, ivi comprese quelle relative alle agevolazioni fiscali a qualsiasi titolo, quali ad esempio: detrazioni o riduzioni d'imposta, riduzione dell'imponibile, credito d'imposta o altro;

- f. in caso di perdita dei requisiti soggettivi dell'art. 3 o delle condizioni di ammissibilità dell'art. 5 del presente bando entro la data del saldo del contributo;
- g. in ogni altro caso in cui, a seguito dei controlli effettuati ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti richiedenti.

La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di interessi.